

Musicologia oggi 2014

Ciclo di manifestazioni a cura della Sezione di Storia della Musica
dell'Istituto Storico Germanico di Roma

Carissimi e il gusto tedesco



Claudio Bacciagaluppi
(Bern)

Conferenza in lingua italiana
Vortrag in italienischer Sprache

Giovedì 13 febbraio 2014
Donnerstag 13. Februar 2014
ore 19:00 | 19 Uhr

Istituto Storico Germanico di Roma
Via Aurelia Antica 391 | 00165 Roma
Ingresso gratuito | Seguirà rinfresco
Eintritt frei. Anschließend Buffet

Per informazioni / Info
Tel. 06-660492-37, -30
musik@dhi-roma.it
musica.dhi-roma.it

Sono molti le fonti per opere di Carissimi conservate fuori d'Italia. Tale migrazione comporta a volte un adattamento del testo musicale alle necessità e ai gusti locali. Saranno esaminati due casi seicenteschi in cui maestri attivi in area germanica modificano dei mottetti carissimiani: l'italiano Giovanni Battista Mocchi a Costanza e il maestro di cappella Balthasar Erben a Danzica. L'analisi delle differenze è permessa da un confronto con copie più fedeli all'originale italiano conservate a Kroměříž, in Moravia. Si osserva in particolare la tendenza ad arricchire i mottetti con un diverso, più articolato accompagnamento strumentale. Erben inoltre apporta alcune modifiche strutturali che trasformano profondamente la composizione del maestro romano. Specularmente, l'analisi permette anche di identificare alcuni tratti caratteristici delle composizioni originali. Va notato, infine, come nel caso di Erben le differenze confessionali non ostacolano la ricezione in ambiente evangelico, grazie alla qualità e alla celebrità straordinarie della musica di Carissimi.

Claudio Bacciagaluppi si è laureato in musicologia a Zurigo e ha conseguito il dottorato a Fribourg (Svizzera) con Luca Zoppelli. È collaboratore di RISM Svizzera. Si occupa di musica sacra nella Napoli del Settecento e nella Svizzera del Seicento. Recentemente sono apparsi articoli in *Early Music* (2011) e in *Fonti musicali italiane* (2012). Ha pubblicato la monografia *Rom, Prag, Dresden: Pergolesi und die Neapolitanische Messe in Europa* (Kassel 2010) e, con Luigi Collarile, il catalogo tematico di Carlo Donato Cossoni, 1623–1700 (Berna 2009).

Von vielen Werken Carissimis finden sich Quellen auch außerhalb Italiens. Sie belegen die große Verbreitung dieses Komponisten, darüberhinaus aber tragen sie oft auch deutliche Spuren der Anpassung seiner Kunst an Vorlieben des örtlichen Musikgeschmacks. Bacciagaluppi untersucht in seinem Vortrag zu Carissimi und der Migration von dessen Werken zwei Fälle näher aus dem 17. Jahrhundert, in denen Musiker, die im deutschen Sprachraum aktiv waren, Motetten ihres berühmten Zeitgenossen bearbeitet haben: der Italiener Giovanni Battista Mocchi in Konstanz und der Kapellmeister Balthasar Erben in Danzig. Die Analyse der Unterschiede zwischen Original und seinen zeitlich benachbarten Bearbeitungen erfolgt anhand eines Vergleichs von Abschriften, die in Kroměříž, im heutigen Tschechien, aufbewahrt werden. Dabei zeigt sich, dass die Motetten etwa mit einer neuen, deutlicher artikulierenden Instrumentalbegleitung angereichert wurden. Erben nimmt zudem tiefgreifende strukturelle Veränderungen an den Werken des römischen Meisters vor. Doch auch charakteristische Merkmale der Originalkompositionen treten bei einer derartigen Gegenüberstellung erst so recht zutage. Schließlich lässt sich feststellen, dass für die Rezeption Carissimis auch in den protestantischen Ländern des Nordens nicht konfessionelle Fragen, sondern die außergewöhnliche Berühmtheit des Komponisten und die besondere Qualität seiner Werke bestimmend waren.

Claudio Bacciagaluppi hat Musikwissenschaft an der Universität Zürich studiert und in Fribourg (Schweiz) bei Luca Zoppelli promoviert. Er ist in der Arbeitsstelle Schweiz des RISM tätig und forscht vorwiegend zur geistlichen Musik in Neapel im 18. Jahrhundert sowie zur geistlichen Musik in der Schweiz im 17. Jahrhundert. An aktuellen Publikationen sind die Monografie *Rom, Prag, Dresden: Pergolesi und die Neapolitanische Messe in Europa* (Kassel 2010) sowie Beiträge in *Early Music* (2011) und *Fonti musicali italiane* (2012) zu nennen. Mit Luigi Collarile ist Claudio Bacciagaluppi zudem Herausgeber des thematischen Verzeichnisses der Werke Carlo Donato Cossonis (1623–1700), das 2009 in Bern erschienen ist.